

**“Regolamento per l’attuazione del sistema di sorveglianza,
vigilanza e pronto intervento in caso di condizioni
metereologiche avverse nonché per la realizzazione di
opere d’urgenza e somma urgenza nel comprensorio
consortile ”**

Deliberazioni del Consiglio dei Delegati n. 2 del 22 marzo 2004 e n. 9 del 29
giugno 2004

Approvato dall’Amministrazione Provinciale di Pistoia con deliberazione della
Giunta Provinciale n. 143 del 30 luglio 2004

Il Direttore Generale
Dot. Franco Rambrini

Gli Scrutatori
Campioni Massimo
Angeli Giovanni

Il Presidente
Rag. Biandi Gino

ART. 1

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare i criteri ai quali il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio deve attenersi:

1. per la programmazione del sistema di sorveglianza, vigilanza e pronto intervento del comprensorio di sua competenza in caso di condizioni metereologiche avverse;
2. per la realizzazione di opere di urgenza e somma urgenza da eseguirsi all'interno del comprensorio.

ART. 2

Ai fini dell'attuazione del Regolamento il comprensorio del Consorzio nel suo complesso risulta distinto in cinque zone operative così composte:

ZONA A: Comune di Ponte Buggianese, Comune di Pescia (parte), Comune di Uzzano (parte), Comune di Borgo a Buggiano (parte), Comune di Altopascio, Comune di Chiesina Uzzanese, Comune di Montecarlo;

ZONA B: Comune di Monsummano Terme, Comune di Massa e Cozzile (parte), Comune di Montecatini Terme (parte), Comune di Serravalle P.se (parte), Comune di Pieve a Nievole (parte);

ZONA C: Comune di Larciano, Comune di Lamporecchio, Comune di Vinci, Comune di Cerreto Guidi, Comune di Carmignano, Comune di Capraia e Limite;

ZONA D: Comune di Fucecchio, Comune di Castelfranco, Comune di S. Maria a Monte, Comune di S. Croce S/A, Comune di Calcinaia;

ZONA E: Comune di Pescia (parte), Comune di Uzzano (parte), Comune di Borgo a Buggiano (parte), Comune di Massa e Cozzile (parte), Comune di Montecatini (parte), Comune di Pieve a Nievole (parte), Comune di Serravalle (parte), Comune di Piteglio, Comune di Marliana, Comune di Villa Basilica, Comune di Capannori.

Il Direttore Generale
Dott. Franco Fambrini

Gli Scrutatori
Campioni Massimo
Angeli Giovanni

Il Presidente
Rag. Bondi Gino

Tali zone e le relative delimitazioni sono specificamente rappresentate negli allegati cartografici del presente Regolamento intendendosi che i confini sono comprensivi delle linee di demarcazione. Nel caso il confine sia rappresentato da una strada, questo è rappresentato dalla mezzeria della strada stessa.

ART. 3

Il servizio di vigilanza e pronto intervento in caso di condizioni metereologiche avverse risulta articolato nelle seguenti quattro fasi:

- a) "Vigilanza "
- b) "Attenzione"
- c) "Allerta"
- d) "Allarme"

Il Consorzio nell'espletamento di detto servizio si potrà coordinare con i servizi di protezione civile dei comuni del comprensorio.

L'espletamento delle fasi di vigilanza e attenzione sono eseguite nelle zone A, B, C, D da guardiani idraulici consortili affiancati dal personale tecnico mentre per la zona E relativa alla zona montana il Consorzio si potrà avvalere, mediante specifiche intese, del personale della Protezione Civile dei comuni interessati.

Le fasi di allerta e allarme prevedono la comunicazione da parte delle autorità consortili alle imprese di cui al successivo art. 4.

La disciplina della fase 4 del servizio è contenuta nel successivo art. 6.

ART. 4

All'interno di ogni singola zona, secondo la ripartizione del comprensorio di cui all'art. 2, la Deputazione Amministrativa provvede ad individuare, mediante una procedura ad evidenza pubblica, un'impresa alla quale verrà affidato lo svolgimento di servizi consistenti principalmente nell'azione di monitoraggio e pronto intervento

Il Direttore Generale
Dott. Franco Fumbrini

Gli Scrutatori
Campioni Massima
Angeli Giovanni

Il Presidente
Rag. Biondi Gino

in caso di condizioni metereologiche avverse nonché la realizzazione di opere di somma urgenza ai sensi dell'art 147 del DPR 554/1999. A tal fine le imprese aspiranti assegnatarie dovranno aver conseguito l'attestazione SOA per la categorie di opere "OG8".

L'elenco di tali imprese, al quale l'Ente dovrà attenersi in maniera esclusiva per l'espletamento del servizio di monitoraggio e pronto intervento nelle fasi di allerta e di allarme nonché per la realizzazione delle opere di somma urgenza, avrà durata biennale.

Ciascuna impresa deve garantire una sede operativa facilmente raggiungibile posta all'interno della zona assegnatale, nella quale dovranno essere allestite tutte le necessarie attrezzature da poter mettere a disposizione dei comuni, della protezione civile e della popolazione nel caso in cui le condizioni metereologiche avverse rendano necessaria anche l'esecuzione immediata di lavori di pronto intervento.

Le imprese quindi dovranno garantire:

- a) attrezzature e materiale vario da costruzione per lavori di pronto intervento quali sacchi di juta, sabbia, terra, ghiaia, cemento, ferro e rete elettrostatica da armature, motoseghe, motopompa e materiale vario;
- b) mezzi meccanici idonei per lavori di pronto intervento fra i quali - a mero titolo esemplificativo - pali gommati, escavatori, autocarri, trattori;
- c) idonee squadre di personale per l'esecuzione di lavori di pronto intervento;
- d) personale per la sorveglianza e la vigilanza dei corsi d'acqua in ausilio al personale consortile dotato di telefoni cellulari.

ART. 5

1) FASE "Vigilanza"

Il Consorzio garantisce sempre il servizio di vigilanza 24 ore su 24 su tutto il territorio di competenza. Il servizio è svolto dai guardiani idraulici che il Consorzio attiva sulla base del calendario del personale tecnico redatto all'inizio dell'anno dal Direttore Generale. Il personale così reperito è dotato di un telefono cellulare sul quale sono trasferite tutte le chiamate in arrivo al Consorzio fuori dal normale

Il Direttore Generale

f.to Dott. Franco Fambrini

Gli Scrutatori

f.to Campioni Massimo

f.to Angeli Giovanni

Il Presidente

f.to Rag. Biondi Gino

orario di lavoro e sul quale sono inviate le segnalazioni automatiche di allerta trasmesse al sistema di monitoraggio ambientale. La sorveglianza e la vigilanza delle zone "A", "B", "C", "D" di cui all'art.2 è eseguita dai guardiani idraulici consortili affiancati dal personale tecnico, mentre per la zona "E" relativa alla montagna il Consorzio per la vigilanza e per eventuali supporti logistici si potrà avvalere del personale della Protezione Civile dei comuni interessati.

2) FASE "Attenzione"

Il Direttore Generale, sentite le Autorità locali, attiva lo stato di attenzione informando il Responsabile del Servizio di Piena, il personale tecnico consortile e i referenti della Protezione Civile dei comuni ricadenti nella zona "E".

Il personale tecnico reperibile è dotato di un telefono cellulare e può essere chiamato in servizio presso la sede consortile per il controllo continuo del monitoraggio ambientale e la verifica del regolare funzionamento degli impianti idrovori. Una volta chiamato in servizio, il personale tecnico dovrà tenere un apposito registro su cui annota i dati pluviometrici e idrometrici forniti dal monitoraggio consortile durante l'evento in corso e tutte le segnalazioni pervenute al Consorzio e i sopralluoghi eseguiti durante lo svolgimento del servizio stesso.

3) FASE "Allerta"

Il Direttore Generale, sentite le Autorità locali, attiva lo stato di allerta dando immediata comunicazione alle imprese dell'elenco di cui all'art. 4 affinché assumano tutti i provvedimenti necessari a predisporre l'attivazione delle sedi operative all'interno di ciascuna delle cinque zone di cui all' art.2.

Il Responsabile del Servizio di Piena e il Personale Tecnico al momento reperibili devono recarsi presso la sede consortile per il controllo continuo del monitoraggio ambientale e per l'espletamento dei compiti che saranno al momento assegnati e in particolare:

- a) inviare alle Prefetture e alle Province interessate un messaggio fax ogni ora di rilevazione dei dati pluviometrici e idrometrici;

Il Direttore Generale
f.to Dott. *Franco Fambrini*

Gli Scrutatori
f.to *Campioni Massimo*
f.to *Angeli Giovanni*
Angeli Giovanni

Il Presidente
f.to Rag. *Biondi Gino*

- b) raccogliere tutte le comunicazioni che perverranno alla sede consortile e darne immediata comunicazione al Direttore Generale che valuterà l'opportunità di chiamare in servizio altro personale da inviare alla sorveglianza del comprensorio;
- c) tenere aggiornato il Direttore Generale sull'evolversi delle condizioni meteo in atto;
- d) tenere aggiornato il registro relativo all'evento in corso con ben indicato tutta la storia dei dati pluviometrici ed idrometrici del monitoraggio ambientale e tutte le disposizioni all'uopo impartite dal Direttore Generale;
- e) dare immediato comunicato al Direttore Generale, alla Prefettura e alla Provincia di Pistoia del raggiungimento dei livelli di guardia dei corsi d'acqua monitorati.

4) FASE "Allarme"

Il Direttore Generale, sentito il Responsabile del Servizio di Piena, comunica la fase di allarme dandone comunicazione al Presidente del Consorzio. In tale fase:

- a) viene data immediata comunicazione alle imprese di cui all'art.3 di attivare le sedi operative all'interno delle zone di cui all'art.2;
- b) ad ognuno dei centri attivati viene assegnato un tecnico del Consorzio che ha il compito di dirigere e coordinare le attività delle imprese durante l'esecuzione dei lavori di pronto intervento;
- c) viene data comunicazione alle imprese selezionate ai sensi dell'art. 3 del decreto stato di allarme;
- d) viene chiamato in servizio tutto il personale per incrementare la vigilanza del territorio a valutare gli eventuali interventi di pronto intervento che, si rendano necessari al momento del precipitare dell'evento meteo in corso e il personale amministrativo che si renda necessario;
- e) viene data comunicazione alle Autorità locali delle avvenute attivazioni dei centri operativi all'interno delle cinque zone di cui all'art.2.

ART. 6

Il Direttore Generale
f.to Dott. Franco Fambrini

Gli Scrutatori
f.to Campioni Massimo
f.to Angeli Giovanni

Il Presidente
f.to Rag. Biondi Gino

Nel bando di cui alla procedura indicata dal precedente art. 4, dovrà essere previsto quanto segue:

- per le prestazioni dei servizi previsti agli artt. 4 e 5 alle imprese sarà corrisposto un compenso annuale forfettario preventivamente determinato sulla base di un'apposita stima redatta dal tecnico incaricato;
- il corrispettivo dovuto per la realizzazione dei lavori di somma urgenza di cui all'art. 4 sarà determinato applicando il prezzario del Bollettino degli Ingegneri relativo al periodo di competenza, scontato della percentuale indicato nel bando di gara.

ART. 7

Per l'affidamento dei lavori d'urgenza il Consorzio provvederà all'individuazione del contraente in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore vigente. In caso di gara informale si provvederà alla individuazione delle imprese da invitare in osservanza dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione così come stabilito dall'art. 78 DPR 554/99 e, comunque, come stabilito dalla disciplina a quel momento vigente.

ART. 8

Il presente Regolamento diventa esecutivo dalla data in cui la Provincia delibera di non aver riscontrato vizi, ovvero in mancanza di una delibera di annullamento, dal giorno successivo alla scadenza del termine di trenta giorni.

ART. 9

Il presente Regolamento disciplina sia l'esecuzione dei lavori che la fornitura dei materiali nei casi di somma urgenza. Devono pertanto ritenersi abrogate le relative disposizioni contenute nel Regolamento approvato con delibera consiliare n. 21/93:

Il Direttore Generale
f.to Dott. Franco Fambrini

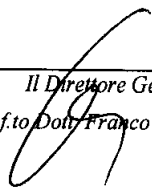
Gli Scrutatori
f.to Campioni Massimo
f.to Angeli Giovanni

Il Presidente
f.to Rag. Biondi Gino

Salvo quanto sopra, il Regolamento approvato con delibera consiliare n. 21/93 rimane valido per quanto concerne la disciplina delle forniture dei materiali vari per il funzionamento degli uffici del Consorzio.

Il Direttore Generale


f.to Dott. Franco Fambrini



Gli Scrutatori

f.to Campioni Massimo

f.to Angeli Giovanni

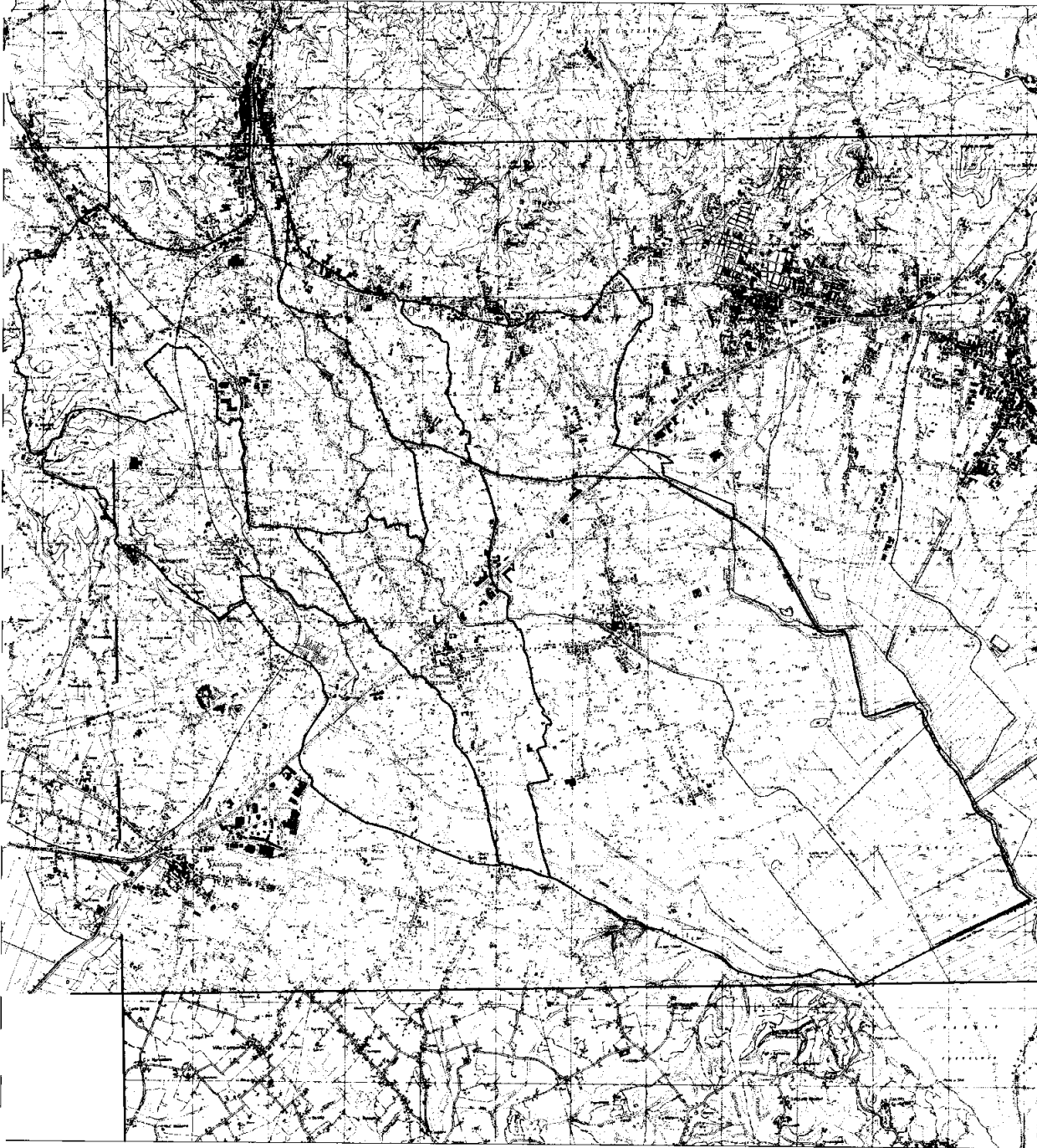


Il Presidente

f.to Rag. Biondi Gino

SETTORE GENERALE
19711, Marco Farnetani
PRESIDENTE
ING. GINO BIONDI

- ZONA A**
- Comune di Ponte Buggianese
 - Comune di Pescia (parte)
 - Comune di Uzzano (parte)
 - Comune di Buggiano (parte)
 - Comune di Altopascio
 - Comune di Chiesina Uzzanese
 - Comune di Montecarlo



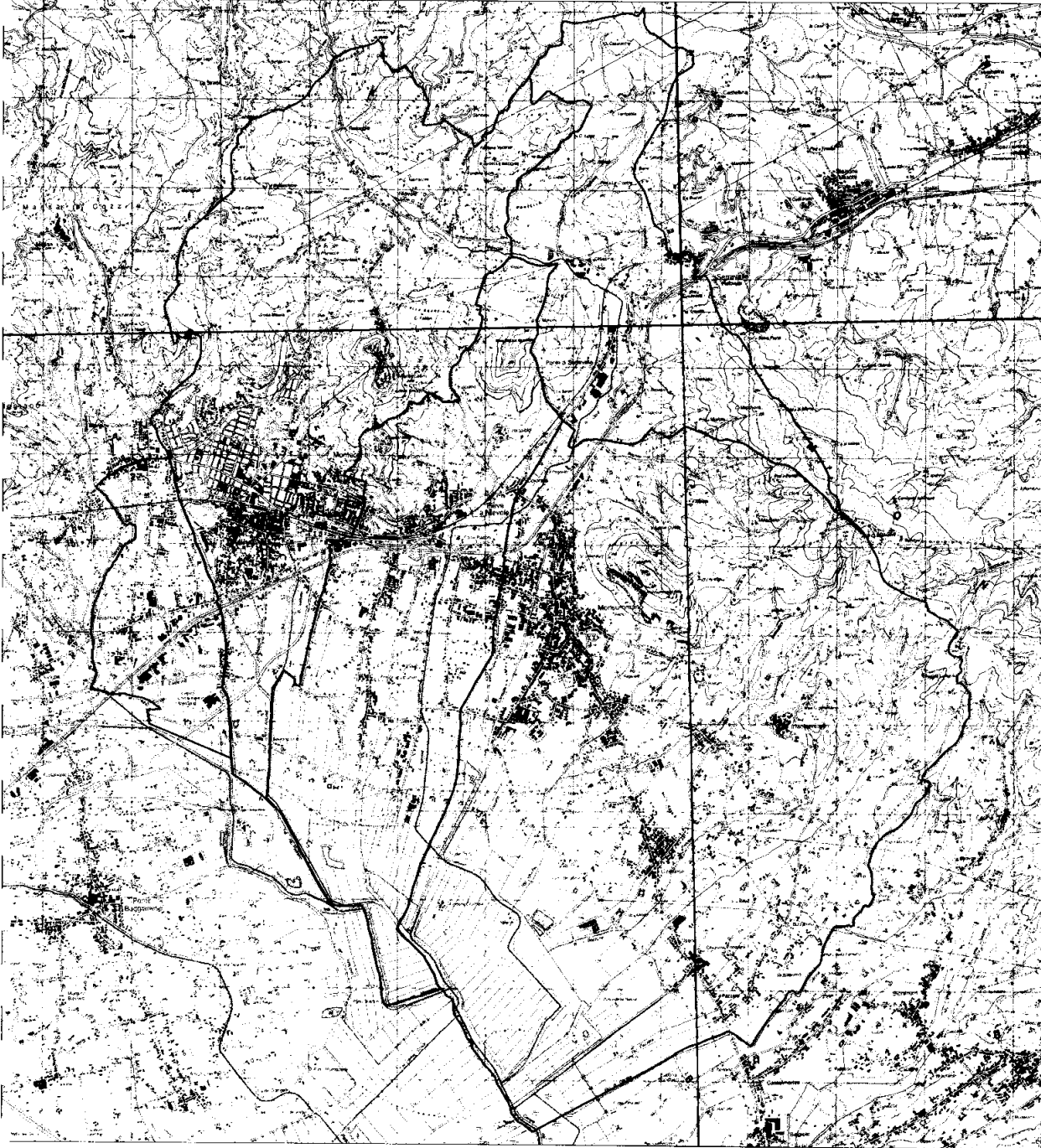
IL DIRETTORE GENERALE
(Dot. Franco Farnbrini)

IL PRESIDENTE
Rag. GINO BIONDI

ZONA B

Comune di Monsummano Terme
Comune di Massa e Cozzile (parte)
Comune di Montecatini Terme
Comune di Serravalle P.se
Comune di Pieve a Nievole

Direttore
Rag.



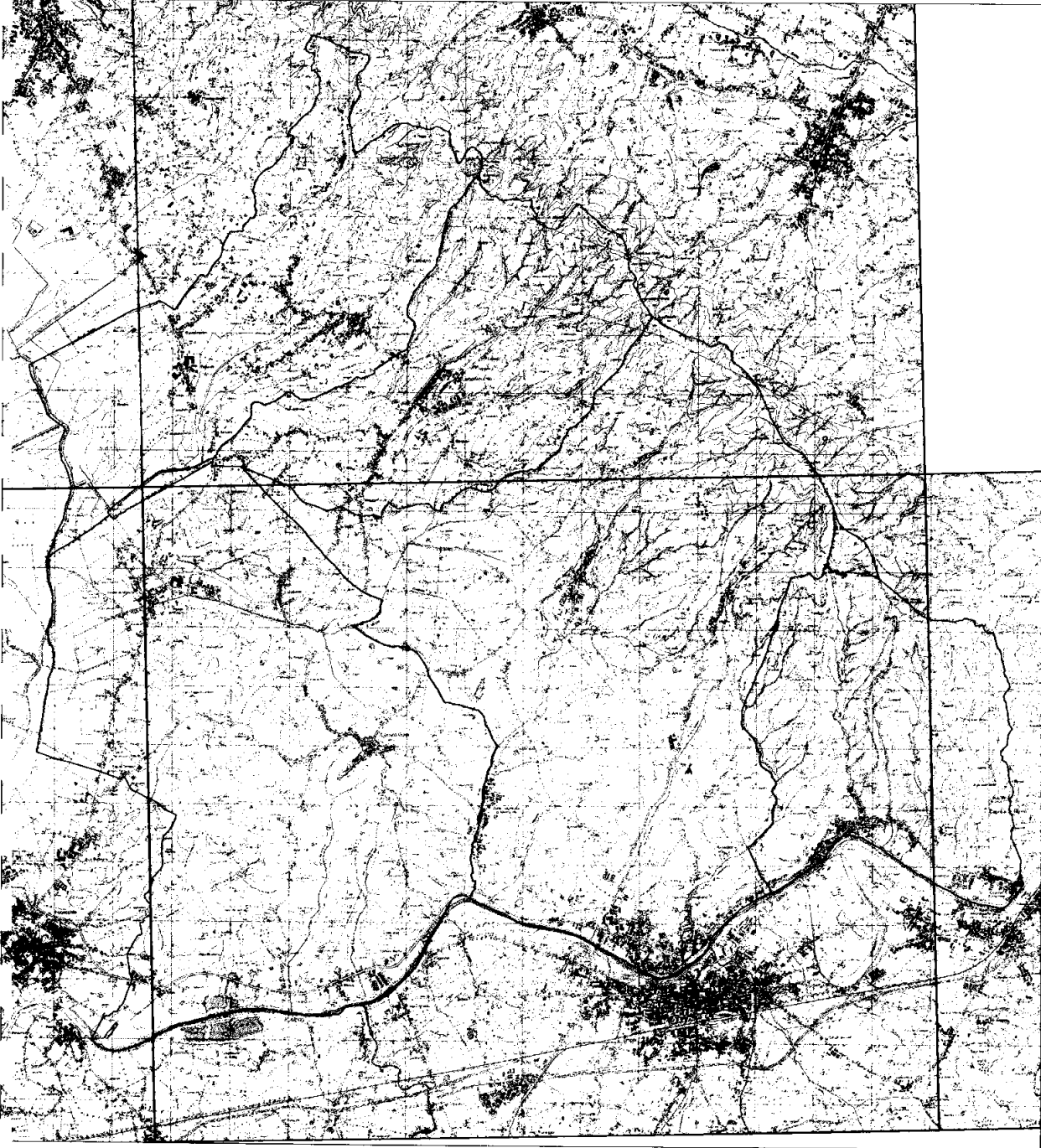
~~IL DIRETTORE GENERALE~~
(Dott. Franco Fambri)

~~IL PRESIDENTE~~
GEO BIONDI

ZONA C

Quarta Cir.
Area

- Comune di Larciano
- Comune di Lamporecchio
- Comune di Vinci
- Comune di Cerreto Guidi
- Comune di Carmignano
- Comune di Capraia e Limite



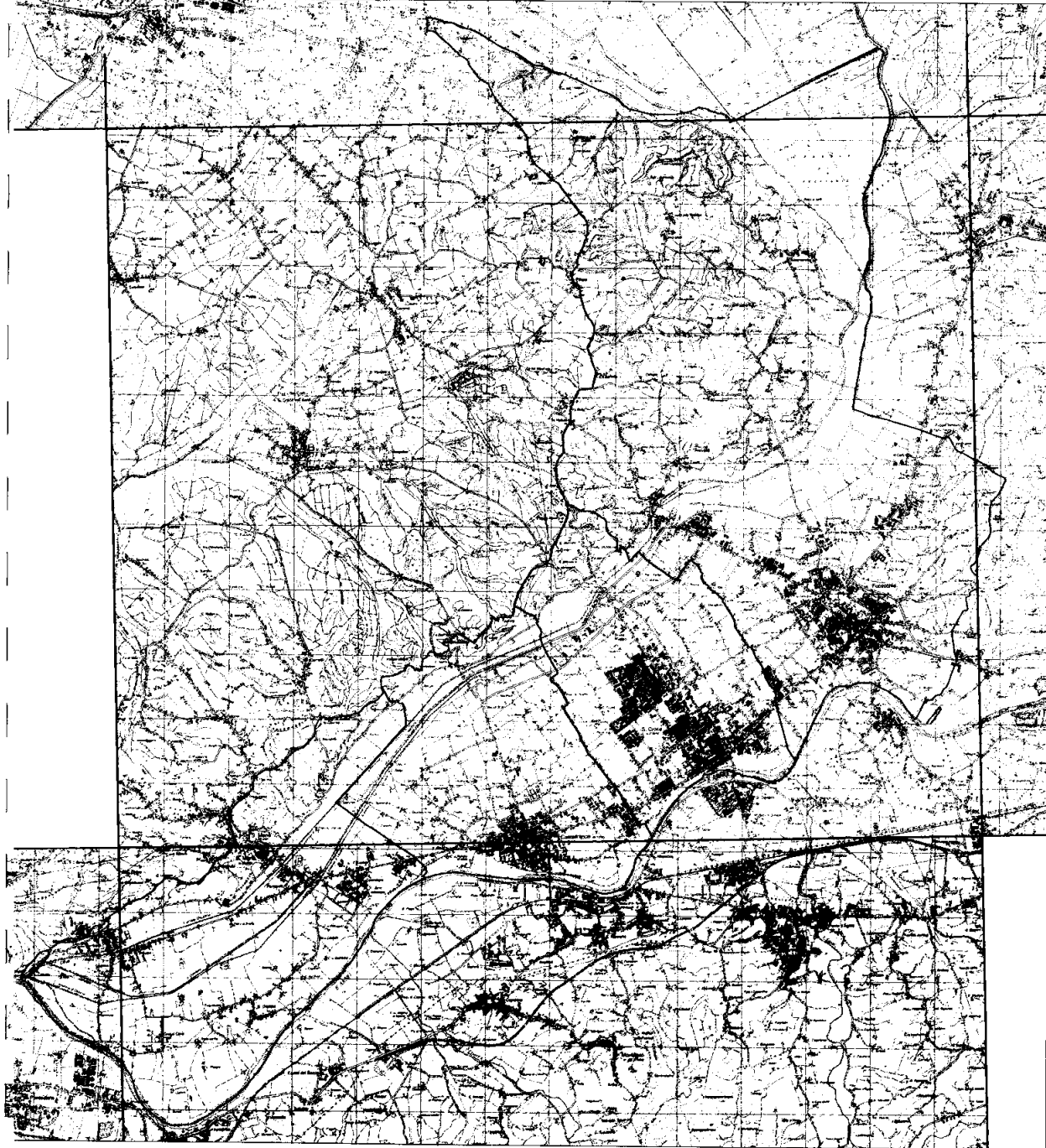
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Franco Farabini)

IL PRESIDENTE
Rag. GINO BIONDI

ZONA D

Comune di Fucecchio
Comune di Castelfranco
Comune di S.Maria a Monte
Comune di S.Croce S/A
Comune di Calcinaia

Angelini
DR



L. DIRETTORE GENERALE PRESIDENTE
(Dott. Franco Fambrini)



Reg. GINO BIONDI ZONA E

- Comune di Pescia (parte)
- Comune di Uzzano (parte)
- Comune di Buggiano (parte)
- Comune di Massa e Cozzile (parte)
- Comune di Montecatini (parte)
- Comune di Pieve a Nievole (parte)
- Comune di Serravalle P.se (parte)
- Comune di Piteglio
- Comune di Marliana
- Comune di Villa Basilica
- Comune di Capannori

Intest.: 